

In breve Caucaso meridionale



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo
e della cooperazione DSC

LA SVIZZERA È ATTIVA NEL CAUCASO MERIDIONALE PERCHÉ...



...intende contribuire a garantire la pace e la sicurezza in questa regione complessa sul piano geopolitico, colpita da conflitti e relativamente vicina alla Svizzera e si impegna al fine di promuovere valori democratici e opportunità di sviluppo paritarie per la popolazione. Nel Caucaso meridionale la Svizzera intende contribuire al consolidamento della fiducia tramite il dialogo e sostenere i governi nei loro intenti di riforma volti a promuovere una società democratica e uno sviluppo economico paritario.

CONTESTO

Il crollo dell'Unione sovietica e la nascita delle tre repubbliche indipendenti dell'Armenia, dell'Azerbaijan e della Georgia hanno innescato conflitti secessionisti (Ossezia del Sud, Abcasia, Nagorno-Karabakh), i quali hanno a loro volta determinato, nei tre Paesi in questione, instabilità politica, un alto livello di disoccupazione e un isolamento sul piano economico. I conflitti irrisolti ostacolano tuttora lo sviluppo economico e sociale e mettono in pericolo la stabilità e la pace della regione. La grande importanza strategica del Caucaso meridionale rende la regione vulnerabile agli influssi provenienti dall'esterno e ha portato i tre paesi a sviluppare orientamenti geopolitici differenti. Ad accomunarli è l'elevata esposizione ai pericoli naturali legati al clima. Questo rischio, insieme alla mancanza di prospettive economiche nelle zone rurali, ha incentivato la migrazione verso le aree urbane e verso l'estero.

RISULTATI ATTESI

Con circa 76 milioni di franchi impiegati per la realizzazione della strategia di cooperazione regionale nel Caucaso meridionale nel periodo 2017-2020, la Svizzera impiega in modo ottimale le competenze specifiche dei diversi uffici federali, che mirano a raggiungere in modo complementare i risultati esposti qui di seguito:

DSC (Armenia e Georgia): le contadine e i contadini disporranno di mezzi di sussistenza più sostenibili grazie a una migliore formazione in ambito agricolo e a un accesso più sicuro al mercato di sbocco. Le cittadine e i cittadini saranno informati in merito alle attività politiche ed economiche dei loro Comuni e vi parteciperanno; la posizione delle donne migliorerà tramite la loro partecipazione attiva alla vita economica. Le autorità locali potranno affrontare meglio i pericoli naturali. I risultati delle ricerche scientifiche saranno tenuti in considerazione nelle politiche nazionali per le misure di adattamento ai cambiamenti climatici.

SECO (Azerbaijan): tramite condizioni quadro migliori, il settore privato sarà più diversificato e competitivo. A livello macroeconomico, il Governo migliorerà la trasparenza, l'efficienza e la responsabilità nei confronti della popolazione in settori quali la politica finanziaria, il controllo dell'inflazione e la gestione del debito, come pure in ambiti fondamentali dell'amministrazione finanziaria pubblica.

DSU (Georgia): i rappresentanti della Georgia e delle regioni separatiste dell'Abcasia e dell'Ossezia del Sud otterranno fiducia tramite il dialogo e troveranno metodi di cooperazione pragmatici e al servizio della popolazione. La gestione proattiva di conflitti irrisolti del passato contribuirà alla riconciliazione della popolazione. Infine, le minoranze saranno integrate meglio nella società al fine di prevenire conflitti futuri.